REGIONE
PUGLIA

Il Presidente Michele Emiliano, Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari competenti, confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Umane e Aziende Sanitarie e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore) prevede, al comma 2, che:« Con accordo stipulato (…) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali. (…)».

In forza dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) sono stati stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unita' di cure palliative e della terapia del dolore.

L'art. 1, comma 425, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) dispone che:« Al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se non in possesso di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della presente legge possiedono almeno una esperienza triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.».

Con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano, il 10 luglio 2014, rep. Atti n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore nonchè delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore in conformità al su citato art. 5, comma 2, della l. n. 38/2010.

In particolare l'art. 4 del suddetto Accordo, stabilisce che: «Nelle reti delle cure palliative pubbliche e private accreditate sono idonei a operare i medici in servizio presso le reti medesime che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.».

In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano, il 22 gennaio 2015, rep. Atti n. 1/CSR così come rettificato dall'Atto Rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, sono stati definiti i criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate se non in possesso della specializzazione, ovvero in possesso di una specializzazione diversa da quella in cure palliative o equipollenti ai sensi del d.m. 28 marzo 2013.

Il decreto ministeriale 4 giugno 2015 ha definito i criteri uniformi per la certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative individuando i requisiti partecipativi, le modalità di presentazione delle istanze nonché la documentazione pertinente.

In particolare il prefato decreto prevede:

- all'art. 1, comma 2, che il medico deve aver svolto alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 e cioè al 01 gennaio 2014, attività professionale nel campo della cure palliative per almeno tre anni,

anche non continuativi, presso le strutture delle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- all'art. 2, comma 1, che il medico debba inoltrare l'istanza di rilascio della certificazione dell'esperienza professionale alla Regione di riferimento della struttura pubblica o privata accreditata presso la quale presta servizio;
- all'art. 2, comma 2 e 3, che i medici interessati devono presentare l'istanza entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo (16/07/2015) e che la Regione, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza stessa, adotta l'atto con il quale certifica l'esperienza professionale del medico richiedente;
- all'art. 3, che le regioni e le province autonome adottino gli atti e la documentazione necessari per la presentazione delle istanze;
- all'art. 3, comma 4, che in fase di prima applicazione possono chiedere la certificazione di cui all'art. 1 anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.
Con nota prot. n. 0053142-P-11/11/2015 il Ministero della Salute, a seguito dei chiarimenti richiesti in data 31/7/2015 dal Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, ha precisato che la ratio degli interventi normativi riguardanti i medici operanti nel campo delle cure palliative privi di specializzazione, o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al D.M. 28 marzo 2013, è stata "quella di introdurre una deroga alla normativa generale vigente per l'accesso al SSN, al fine di consentire ai medici in parola, da un lato di continuare ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative e dall'altro di partecipare ai concorsi pubblici indetti nella disciplina cure palliative sulla base di certificazione rilasciata dalla Regione e attestante la specifica esperienza triennale maturata".
Con Deliberazione di Giunta n. 917 del 06 maggio 2015, la Regione Puglia ha approvato le linee guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. N. 152/2012).
Le predette linee guida, in particolare, prevedono all'art. 5 che: «ciascuna rete locale di cure palliative, in accordo con il Centro di Riferimento Regionale per le cure palliative, in base alle caratteristiche del proprio territorio e alla presenza di organismi no profit che erogano cure palliative, si doti di un proprio modello che definisca l'organizzazione e le modalità di funzionamento delle unità operative di cure palliative, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti (pubblici e privati) erogatori di cure palliative sul territorio aziendale».
Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
Sulla scorta delle considerazioni in fatto e in diritto, ut sopra esposte, si propone alla Giunta Regionale:
1. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Legge 15 marzo 2010, n. 38, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. Atti n. 1/CSR, così come rettificato dall'Atto Rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, sul decreto ministeriale recante "Individuazione dei criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147", di cui all'allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di avviare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate;
3. di approvare il documento allegato B, riportante le indicazione operative per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, redatto in conformità al Decreto del Ministero della Salute 4 giugno 2015,

unitamente al modello di domanda e di dichiarazione sostitutiva di conformità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
5. di demandare al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta la competenza a rilasciare, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con proprio provvedimento, la certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, previa istruttoria effettuata dal Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie;
6. di stabilire termine ultimo per la presentazione delle domande il 16 gennaio 2017;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
8. di comunicare il presente provvedimento, a fini informativi, agli ordini provinciali dei medici della Regione Puglia e agli enti del Servizio sanitario regionale.
Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che il termine per la presentazione delle istanze scade il 16 gennaio 2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.
Il Presidente Michele Emiliano, Assessore alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Risorse Umane e Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, confermate ;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Legge 15 marzo 2010, n. 38, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. Atti n. 1/CSR, così come rettificato dall'Atto Rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, sul decreto ministeriale recante "Individuazione dei criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147", di cui all'allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di avviare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate;
3. di approvare il documento allegato B, riportante le indicazione operative per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, redatto in conformità al Decreto del Ministero della Salute 4 giugno 2015, unitamente al modello di domanda e di dichiarazione sostitutiva di conformità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
5. di demandare al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta la competenza a rilasciare, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con proprio provvedimento, la certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, previa istruttoria effettuata dal Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie;
6. di stabilire termine ultimo per la presentazione delle domande il 16 gennaio 2017;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
8. di comunicare il presente provvedimento, a fini informativi, agli ordini provinciali dei medici della Regione Puglia e agli enti del Servizio sanitario regionale.
Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che il termine per la presentazione delle istanze scade il 16 gennaio 2017.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

_____ _____

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore (Francesco Maria Settanni) _____

Il Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie (Pasquale Marino) _____

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (Giovanni Campobasso) _____

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

(Giancarlo Ruscitti) _____

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia

(Michele Emiliano) _____

Il presente provvedimento si compone, altresì, dell'allegato "A" di n. 4 (quattro) pagine, esclusa la presente, e dell'allegato "B" di n. 11 (undici) pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso